

RASSEGNA STAMPA

CIFA-CONFSAL FIRMANO CCNL INTERSETTORIALE

6 MAGGIO 2025



Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica FONARCOM				
21	Il Quotidiano di Sicilia	09/05/2025	<i>Cifa e Confsal firmano Ccnl intersettoriale Al centro la persona e la crescita aziendale</i>	6
	Ansa.it	06/05/2025	<i>Competenze e sicurezza, via a accordo Cifa-Confsal nel terziario</i>	
	Ansa.it	06/05/2025	<i>In vista Osservatorio Cifa-Confsal sull'intelligenza artificiale</i>	
	Adnkronos.com	07/05/2025	<i>Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale</i>	7
	Adnkronos.com	06/05/2025	<i>Firmato da Cifa e Confsal nuovo contratto collettivo intersettoriale</i>	8
	Dire.it	06/05/2025	<i>FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az</i>	10
	Ilsole24ore.com	06/05/2025	<i>Lavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confsal</i>	16
	Ilmessaggero.it	08/05/2025	<i>Lavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confsal</i>	18
	Ilmessaggero.it	07/05/2025	<i>Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale</i>	19
	Ilmattino.it	08/05/2025	<i>Lavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confsal</i>	22
	Ilmattino.it	07/05/2025	<i>Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale</i>	23
	Ilfoglio.it	07/05/2025	<i>Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale</i>	26
	Ilgiornale.it	06/05/2025	<i>Lavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confsal</i>	28
	Affaritaliani.it	07/05/2025	<i>Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale</i>	29
	Ilgazzettino.it	08/05/2025	<i>Lavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confsal</i>	30
	Il Tirreno.it	07/05/2025	<i>Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale</i>	31
	Lagazzettadelmezzogiorno.it	07/05/2025	<i>Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale</i>	33
	Ilfattonissenno.it	07/05/2025	<i>Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale</i>	36
	Lasicilia.it	07/05/2025	<i>Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale</i>	39
	Corriereadriatico.it	08/05/2025	<i>Lavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confsal Volume 90% Press shift question mark to</i>	40
	Corriereadriatico.it	07/05/2025	<i>Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale</i>	41
	Ilgiornaleditalia.it	07/05/2025	<i>Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale</i>	44
	LaNotiziaGiornale.it	07/05/2025	<i>Contratti, Cifa e Confsal firmano il rinnovo del Ccnl intersettoriale: al centro la persona e la cre</i>	46
	Lospecialegiornale.it	07/05/2025	<i>Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale</i>	49
	Quotidianodipuglia.it	07/05/2025	<i>Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale</i>	54
	Quotidianodipuglia.it	08/05/2025	<i>Lavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confsal</i>	56
	Quotidianodibari.it	07/05/2025	<i>Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale</i>	57
	Corriereflegreo.it	06/05/2025	<i>FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita a</i>	58
	Corriereflegreo.it	07/05/2025	<i>Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale</i>	61
	Notiziarioflegreo.it	06/05/2025	<i>FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az</i>	65
	Corriedipalermo.it	06/05/2025	<i>FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az</i>	68
	Corriedellasardegna.it	06/05/2025	<i>FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita a</i>	77
	Corriediancona.it	07/05/2025	<i>Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale</i>	80
	Corriedipalermo.it	07/05/2025	<i>Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale</i>	81
	Ilcorriedibologna.it	07/05/2025	<i>Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale</i>	84
	Ilcorriedifirenze.it	07/05/2025	<i>Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale</i>	85
	Corriediancona.it	06/05/2025	<i>FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita a</i>	86

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	FONARCOM - WEB			
	Ilcorrieredibologna.it	06/05/2025	FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita a	89
	Ilcorrieredifirenze.it	06/05/2025	FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita a	98
	Leggo.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	101
	Leggo.it	08/05/2025	Lavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confsal	103
	Notizie.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	104
	Money.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	107
	Quotidianocontribuenti.com	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	108
	Quotidianodifoggia.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	111
	Gazzettadimodena.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	112
	Gazzettadimodena.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale - Gazzetta di Modena	113
	Gazzettadireggio.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	114
	Gazzettadireggio.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale - Gazzetta di Reggio	116
	Gazzettadigenova.it	06/05/2025	Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita aziendale	118
	Cronachedibari.com	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	121
	Cronachedellacalabria.it	06/05/2025	FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az	122
	Cronachedelmezzogiorno.it	06/05/2025	FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita a	125
	Cronachedibari.com	06/05/2025	FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita a	134
	Cronachediabruzzoemolise.it	06/05/2025	FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az	137
	Cronachedimilano.com	06/05/2025	FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az	140
	Chivassoggi.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	143
	Crotonenews.com	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	145
	Investimentinews.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	147
	Padovanews.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	153
	Revenews.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale 7 Maggio 2025 di adnkronos	155
	Sanremonews.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	157
	Investimentinews.it	06/05/2025	FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az	159
	Eventi.news	06/05/2025	Lavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confsal	173
	Ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	174
	Ilgiornaleditorino.it	06/05/2025	FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az	175
	Ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it	06/05/2025	Lavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confsal	178
	Bolognanotizie.com	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	179
	Cagliarilivemagazine.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	182
	Cagliaripost.com	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	184
	CinqueColonne.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	186
	Cittadinapoli.com	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	188
	Lacronaca24.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	189

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	FONARCOM - WEB			
	Lanuovaferrara.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	190
	Lanuovaferrara.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale - La Nuova Ferrara	192
	Lanuovasardegna.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	194
	Sardiniapost.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	196
	Ledicola.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	197
	Lsdmagazine.com	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	201
	Magazine-italia.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	203
	Olbianotizie.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	204
	Periodicodaily.com	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	206
	Cittadi.it	06/05/2025	FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az	207
	Cittadinapoli.com	06/05/2025	FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az	210
	Dentrosalerno.it	06/05/2025	Roma: Cifa-Confsal firmano Ccnl, al centro persona e crescita aziendale	213
	Lacittadiroma.it	06/05/2025	FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az	218
	Notiziedi.it	06/05/2025	FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az	221
Rubrica	C.I.F.A. - web			
	Msn.com/it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	224
	Tiscali.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	225
	247.libero.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	228
	Virgilio.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	229
	Gaeta.it	07/05/2025	Rinnovo del ccnl intersettoriale terziario cifa-confsal con focus su sicurezza, digitale e welfare	230
	Radionapolicentro.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	233
	Prpchannel.com	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	234
	Rete55.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	236
	Campaniapress.it	06/05/2025	FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az	237
	Magazine-italia.it	06/05/2025	FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az	240
	Montagneepaesi.com	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	243
	Reggiotv.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	245
	SardegnaReporter.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	247
	Sbircialanotizia.it	07/05/2025	Rinnovo CCNL Terziario Cifa-Confsal: tutele rafforzate, digitalizzazione e IA a supporto dei lavorat	248
	Targatocn.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	249
	Tgabruzzo24.com	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	251
	Thesoundhceck.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	252
	Tvsette.net	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	254
	Uguualmenteabile.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	256
	Un-industria.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	257
	Utilitalia.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	259
	Vglobale.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	260

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	C.I.F.A. - web			
	Vetrinatv.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	262
	Accadeora.it	06/05/2025	FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az	264
	Forumitalia.info	06/05/2025	FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az	267
	Giovannilucianelli.it	06/05/2025	FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az	271
	Radionapolicentro.it	06/05/2025	FOTO VIDEO Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az	276
	Giovannilucianelli.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	279
	Laragione.eu	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	281
	Laragione.eu	06/05/2025	Lavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confsal	283
	Accadeora.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	284
	Agimeg.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale adnkronos -	285
	Oltrefreepress.com	07/05/2025	Cifa-Confsal firmano il Contatto collettivo nazionale di Lavoro Intersettoriale	286
	Ecoseven.net	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	291
	Ecoseven.net	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale Ecoseven	293
	Entilocali-online.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	295
	Forumitalia.info	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	296
	Civonline.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	297
	Alessandria.today	08/05/2025	Cifa-Confsal firmano Ccnl: al centro persona e crescita aziendale	298
	Viverecosenza.it	08/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	301
	Viverecuneo.it	08/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	304
	Vivereabruzzo.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	307
	Vivereagrigento.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	310
	Viverealessandria.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	313
	Vivereassisi.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	316
	Vivereaosta.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	319
	Vivereasti.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	322
	Vivereavellino.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	325
	Vivereavezzano.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	328
	Viverebelluno.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	331
	VIVEREBRESCIA.IT	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	334
	Viverecalabria.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	337
	Viverecamerino.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	340
	VIVERECAMPOBASSO.IT	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	343
	Viverecarbonia.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	346
	Viverecarrara.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	349
	Viverecatania.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	352
	Viverecatanzaro.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	355
	Viverecivitanova.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	358
	Viverecorigliano.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	361
	Viverecrotone.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	364

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	C.I.F.A. - web			
	Vivereenna.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	367
	Viverecomo.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	370
	Viverefabriano.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	373
	Viveregenova.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	376
	Viverejesi.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	379
	Viveregilianova.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	382
	Viverelamezia.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	385
	Viveremartinafranca.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	388
	Viveremassa.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	390
	Viverematera.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	393
	Viveremerano.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	396
	Viverenapoli.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	399
	Vivereoristano.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	401
	Viverepadova.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	404
	Viverepavia.eu	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	407
	Viverepescara.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	410
	Vivereperugia.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	413
	Viverepiemonte.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	416
	Viverepotenza.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	419
	Viverepuglia.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	422
	Viverericcione.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	425
	Vivererovigo.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	429
	Viveresalerno.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	432
	Viveresanbenedetto.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	435
	Viveresanmarino.com	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	438
	Viveresicilia.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	441
	Viveresiracusa.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	444
	Viveresondrio.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	447
	Viveretermoli.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	450
	Vivretorino.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	453
	Vivetrapani.com	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	456
	Vivretrentinoaltoadige.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	459
	Vivretreviso.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	462
	Vivetrieste.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	465
	Vivereudine.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	468
	Viverevarese.eu	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	471
	Vivereverbania.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	474
	Viverevercelli.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	477
	Vivereverona.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	480
	Viverevicenza.it	07/05/2025	Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale	483



Cifa e Confsal firmano Ccnl intersettoriale Al centro la persona e la crescita aziendale

ROMA - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'accordo interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'Ia nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Sono soddisfatto – dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia – perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader.”. “Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto – aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal – questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



160312

ANSAcom

Competenze e sicurezza, via a accordo Cifa-Confsal nel terziario

ANSAcom

In collaborazione con

CIFA

Cafà e Margiotta firmano; potenzialmente è per 4 milioni addetti

ROMA, 06 maggio 2025, 17:48

ANSAcom

Condividi



↑ Andrea Cafà (CIFA) e Angelo Raffaele Margiotta (CONFSAL) - RIPRODUZIONE RISERVATA

Un contratto collettivo nazionale di lavoro che, potenzialmente, riguarda quasi 4 milioni di addetti del settore terziario, nel nostro Paese. E che, al passo con i tempi, "mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con quelle di tutela, benessere e sicurezza" degli occupati, "offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza, nonché di misure economiche a sostegno del reddito" della platea. È quello che è stato firmato questa mattina, a Roma, da Cifa Italia (la Confederazione italiana delle federazioni autonome) e Confsal (la Confederazione generale sindacati autonomi dei lavoratori), rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, soddisfatti per il raggiungimento di un accordo arrivato dopo "mesi intensi di concertazione".

Nel corso di una conferenza stampa, i due vertici delle organizzazioni hanno illustrato i capisaldi del documento che "si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori, la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i segmenti del terziario (ossia commercio e distribuzione, servizi, turismo e pubblici esercizi). Le tabelle salariali individuate nel contratto, viene evidenziato, mettono in luce "un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora".

Elemento basilare, è stato spiegato, è la valorizzazione della formazione intesa quale "leva di crescita professionale", giacché si recepisce il Quadro europeo delle qualifiche, "stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio". Pertanto, hanno osservato Cifa e Confsal, "all'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale.

Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso – o che conseguano – un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale", recita il testo. Il sistema di classificazione del personale si fonda, perciò, su "fattori e criteri innovativi di professionalità: a partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro europeo delle qualifiche e con declaratorie omogenee". Nero su bianco, poi, viene messo l'impegno per la salute e la sicurezza dei lavoratori, attuata, tra l'altro, con la "valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui".

ANSAcom - In collaborazione con CIFA

ANSAcom

In vista Osservatorio Cifa- Confsal sull'Intelligenza artificiale

ANSAcom

In collaborazione con

CIFA

Lo annuncia Cafà, firmando con Margiotta contratto del terziario

ROMA, 06 maggio 2025, 17:30

ANSAcom

Condividi



↑ In vista Osservatorio Cifa-Confsal sull 'Intelligenza artificiale - RIPRODUZIONE RISERVATA

All'orizzonte, per Cifa Italia (la Confederazione italiana delle federazioni autonome) e Confsal (la Confederazione generale sindacati autonomi dei lavoratori) c'è un progetto ambizioso: la nascita di "un Osservatorio sull'intelligenza artificiale". E si tratterà di un progetto che "servirà a monitorare" come l'innovazione tecnologica "viene percepita dai lavoratori", strumento utile di lavoro "soprattutto nell'ambito delle micro e piccole imprese", nonché per agevolare la "alfabetizzazione" degli addetti, affinché possano padroneggiare tali strumenti.

Ad anticipare l'iniziativa è stato il presidente di Cifa Andrea Cafà che stamattina, insieme al segretario generale di Confsal Angelo Raffaele Margiotta, ha firmato il contratto collettivo nazionale di lavoro intersettoriale (terziario, commercio, distribuzione, servizi, turismo e pubblici esercizi), con l'intento, è stato raccontato nel corso di un incontro pubblico, a Roma, di "dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda".

L'Osservatorio sull'intelligenza artificiale, dunque, diventerà presto realtà in uno scenario occupazionale nel quale le abilità e lo sviluppo tecnologico sono essenziali per il personale.

"La competitività aziendale passa dal lavoratore che possiede le giuste competenze" per farsi largo nel mercato, e di cui le aziende possono avvalersi al meglio, ha, infatti, sottolineato il vertice di Cifa.

Del resto, nel nuovo contratto sottoscritto si dà "grande importanza alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto".

Si tratta, recita il documento, di una misura, che "si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione)". E che "è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo", si legge nel contratto.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Al centro la persona e la crescita aziendale 07 maggio 2025 | 08.05 LETTURA: 3 minuti È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall' Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori.



In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia - perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo. Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal - questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore. Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

SPECIALE

Home

Firmato da Cifa e Confisal nuovo contratto collettivo intersettoriale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

Lavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confsal

Un nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro intersettoriale con l'obiettivo di coniugare sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori: è questa l'iniziativa presentata da Cifa e Confsal, protagonisti della firma bilaterale, che introduce principi di completezza e innovazione in settori come terziario, commercio, distribuzione e servizi.

Lavoro, Cafà (Cifa): “Obiettivi del nuovo contatto benessere e produttività”

“Sono soddisfatto di questo rinnovo di contratto collettivo intersettoriale. In questi mesi abbiamo lavorato per fare un restyling di quella che nel 2019 abbiamo definito la Terza Via della Contrattazione di qualità. Abbiamo acceso i riflettori su temi come la parità di genere, welfare, formazione continua, sicurezza sul lavoro e sostenibilità che aiutano l'azienda a raggiungere un clima di benessere per il lavoratore e maggiore produttività per le aziende.” Ha dichiarato Andrea Cafà, presidente ...

[Home](#) » [Canali](#) » [Politica](#) » FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"

Obiettivo 'dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda'

Pubblicato: 06-05-2025 14:31

Ultimo aggiornamento: 06-05-2025 14:32

Autore: Marco Melli



ROMA – **Cifa Italia e Confsal**, rispettivamente rappresentate dal presidente **Andrea Cafà** e del segretario generale **Angelo Raffaele Margiotta**, hanno formalizzato la **firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale** (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, 'di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda'. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato

alla stesura di un **Ccnl caratterizzato da un ampliamento dei diritti e delle tutele**, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con **importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende**: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività.

CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA

Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: **dalla costituzione all'estinzione**; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; **dell'innovazione**, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; **della valorizzazione e centralità delle competenze** (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il **Ccnl si articola in due parti**: la prima raccoglie le **norme di carattere generale** che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, **raggruppa le norme che hanno carattere settoriale** e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni:

LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI

1) La prima disciplina l'**articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro**, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda **disciplina le varie tipologie contrattuali**, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza **disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro**, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale.

ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE

Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, **disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore** e relativo inquadramento nei livelli; **minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi**, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce **l'istituto del preavviso attivo**, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un **percorso finalizzato alla ricollocazione professionale**, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione.

IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)

Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, **il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf)**, stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, **il contratto riconosce un'indennità di qualificazione** ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un **titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale**. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili **professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro** e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, **l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore**, compensato con le maggiorazioni retributive

dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'**orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.**

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, **garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali**, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. **Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante** di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla **prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro** al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: – L'**adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza**, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; – Una **formazione integrativa a quella prevista** dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; – La **valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto** attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; – Il **potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale** a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà **piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione**, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il **divieto di discriminazione retributiva di genere** è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la **retribuzione premiale** riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la

produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali.

Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono **adeguatamente tutelate le malattie gravi** e in particolare le malattie oncologiche. La **maternità** e la **paternità** sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i **congedi e i permessi** previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche).

ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE

La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le **parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare** erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale.

In particolare il Ccnl prevede: – Forme di **welfare previdenziale**: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; – Forme di **welfare sanitario**: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; – Forme di **welfare solidale**: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; – Forme di **welfare sociale**: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà.

La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a temperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere.

La **piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale**, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

[Vai alla navigazione principale](#)
[Vai al contenuto](#)
[Vai al footer](#)
Il Sole
24 ORE

Video



Martedì 6 Maggio 2025

[Naviga](#)
[Serie](#)
[Gallery](#)
[Podcast](#)
[Brand Connect](#)

[ABBONATI](#)
[Accedi](#)


CLICCA SULLA FOTO PER IL VIDEO

Italia

Lavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confsal

6 maggio 2025



Un nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro intersettoriale con l'obiettivo di coniugare sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori: è questa l'iniziativa presentata da Cifa e Confsal, protagonisti della firma bilaterale, che introduce principi di completezza e innovazione in settori come terziario,

loading...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

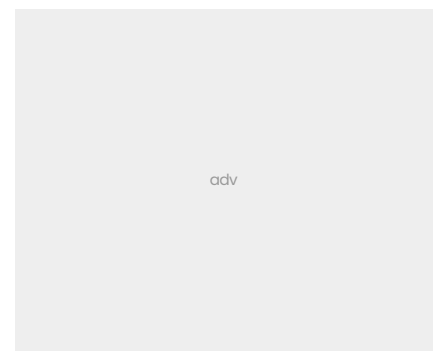
Lavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confasal



CLICCA SULLA FOTO PER IL VIDEO

EMBED  

(Adnkronos) - Un nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro intersettoriale con l'obiettivo di coniugare sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori: è questa l'iniziativa presentata da Cifa e Confasal, protagonisti della firma bilaterale, che introduce principi di completezza e innovazione in settori come terziario, commercio, distribuzione e servizi.

ALTRI VIDEO DELLA CATEGORIA

adv

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

mercoledì 7 maggio 2025, 08:05



Roma, 6 mag. (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

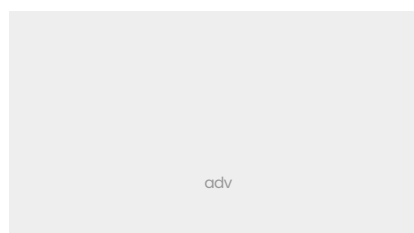
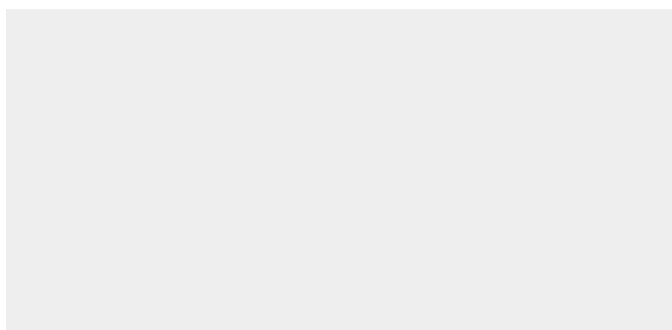
adv

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

"Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico.

Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo".

"Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".



IL MATTINO

Lavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confsal

**CLICCA SULLA FOTO PER IL VIDEO****EMBED**

(Adnkronos) - Un nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro intersettoriale con l'obiettivo di coniugare sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori: è questa l'iniziativa presentata da Cifa e Confsal, protagonisti della firma bilaterale, che introduce principi di completezza e innovazione in settori come terziario, commercio, distribuzione e servizi.

adv

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

FONARCOM - WEB

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Pag. 22



Q CERCA

ACCEDI PROMO FLASH

IL MATTINO

adv

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

mercoledì 7 maggio 2025, 08:05



Roma, 6 mag. (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali

dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

"Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico.

adv

Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo".

"Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a

quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".

adv

IL MATTINO

© 2025 Il Mattino - C.F. 01136950639 - P. IVA 05317851003

CALTAGIRONE EDITORE | IL MESSAGGERO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | LEGGO | PUBBLICITÀ

[Contatti](#) [Informazioni Legali](#) [Whistleblowing](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Preferenze cookie](#)



ADNKRONOS

IL FOGLIO

quotidiano

[Il Foglio AI](#)[La guerra in Ucraina](#)[Conclave](#)[Podcast](#)[Editoriali](#)[Leggi il Foglio](#)[Newsletter](#)[Lettere al direttore](#)

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07 MAG 2025



Roma, 6 mag. (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio



sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

I PIÙ LETTI DI ADNKRONOS



ABBONATI

il Giornale

il Giornale

IN EVIDENZA

GERMANIA CONCLAVE LUCA ZAIA MONETA SCIOPERO FAUSTO E IAIO FUORI DI WOKE

ADNKRONOS

Lavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confsal

Un nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro intersettoriale con l'obiettivo di coniugare sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori: è questa l'iniziativa presentata da Cifa e Confsal, protagonisti della firma bilaterale, che introduce principi di completezza e innovazione in settori come terziario, commercio, distribuzione e servizi.

Agenzia Adnkronos | 6 Maggio 2025 - 16:20

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

[torna alla lista](#)

7 MAGGIO 2025 - 08:05

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto - dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia - perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà - auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto - aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal - questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

IL GAZZETTINO

Giovedì 8 Maggio - agg. 18:59

PRIMO PIANO NORDEST SPORT SOCIETÀ SPETTACOLI TECNOLOGIA LE ALTRE MOTORI SALUTE IN VISTA **ADNKRONOS**

Lavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confsal



CLICCA SULLA FOTO PER IL VIDEO

giovedì 8 maggio 2025

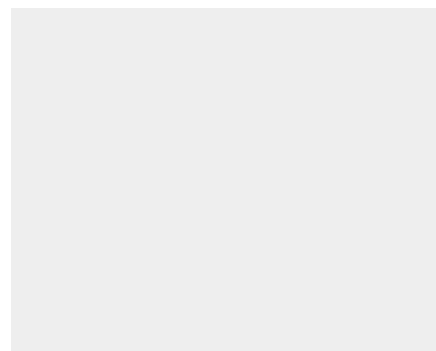


(Adnkronos) - Un nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro intersettoriale con l'obiettivo di coniugare sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori: è questa l'iniziativa presentata da Cifa e Confsal, protagonisti della firma bilaterale, che introduce principi di completezza e innovazione in settori come terziario, commercio, distribuzione e servizi.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

SCEGLI L'EDIZIONE

Livorno Firenze Cecina-Rosignano Empoli Grosseto Lucca Massa-Carrara Montecatini Piombino-Elba Pisa Pistoia Pontedera Prato Versilia

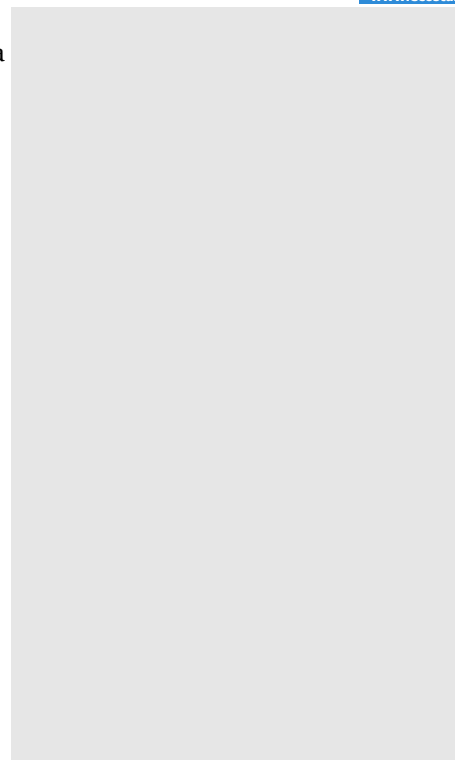
Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07 maggio 2025 08:10

3 MINUTI DI LETTURA

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto - dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia - perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà - auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto - aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal - questo nuovo testo contrattuale offre ai

lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".





ABBONATI EDICOLA PUBBLICITÀ



MERCOLEDÌ 07 MAGGIO 2025 | 08:42

BARI BAT TARANTO FOGGIA LECCE BRINDISI POTENZA MATERA INCHIESTE CULTURA SPORT VIDEO FOTO SPECIALI

ULTIMA ORA

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale



AGENZIA ADNKRONOS



MERCOLEDÌ 07 MAGGIO 2025, 08:20

di lettura



Roma, 6 mag. (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE



contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del



settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI ANCHE DA QUESTO ARTICOLO:

ADNKRONOS , ULTIMAORA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

ULTIM'ORA

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

AdnKronos | Mer, 07/05/2025 - 08:05

Condividi su:



(Adnkronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario



Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a



Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Roma, 6 mag. È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo. Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità conclude Margiotta figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA



PROMO FLASH

ACCEDI



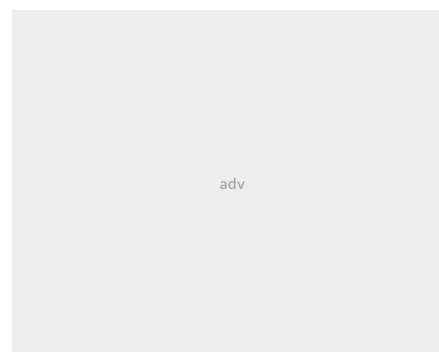
Corriere Adriatico

Lavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confsal

**CLICCA SULLA FOTO PER IL VIDEO**

EMBED

(Adnkronos) - Un nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro intersettoriale con l'obiettivo di coniugare sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori: è questa l'iniziativa presentata da Cifa e Confsal, protagonisti della firma bilaterale, che introduce principi di completezza e innovazione in settori come terziario, commercio, distribuzione e servizi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312



PROMO FLASH

ACCEDI



Corriere Adriatico

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

mercoledì 7 maggio 2025, 08:05

Condividi

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico.

adv

Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi



tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".

[Condividi](#)

© 2025 Corriere Adriatico ·

[Contatti](#) [Informazioni Legali](#) [Privacy Po](#)**Corriere Adriatico**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312



mercoledì, 07 maggio 2025

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Cerca...



"La libertà innanzi tutto e sopra tutto"

Benedetto Croce «Il Giornale d'Italia» (10 agosto

1943)

[Politica](#) [Esteri](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Sostenibilità](#) [Innovazione](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Cultura](#) [Costume](#) [Spettacolo](#) [Sport](#) [Motori](#) [iGdI TV](#)

»

[Giornale d'Italia](#)

»

[Notiziario](#)[economia](#)**Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale**

07 Maggio 2025



Roma, 6 mag. (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti



sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità -conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Il Giornale d'Italia è anche su **Whatsapp**. [Clicca qui](#)  per iscriversi al canale e rimanere sempre aggiornati.

Tags:

[adnkronos](#) , [news](#)

Commenti [Scrivi e lascia un commento](#) 

Condividi le tue opinioni su **Il Giornale d'Italia**



Caratteri rimanenti: 400

[Invia](#)



≡ MENU

LA NOTIZIA
LANOTIZIAGIORNALE.IT

ABBONATI

REDAZIONE

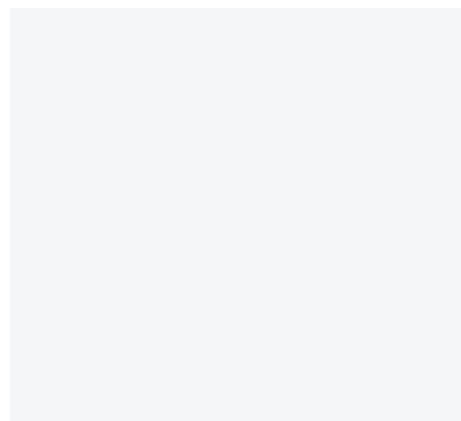
07/05/2025
19:08

CONCLAVE ■ RIARMO ■ GUERRA IN UCRAINA ■ GOVERNO

07/05/2025 19:08 / **Economia**

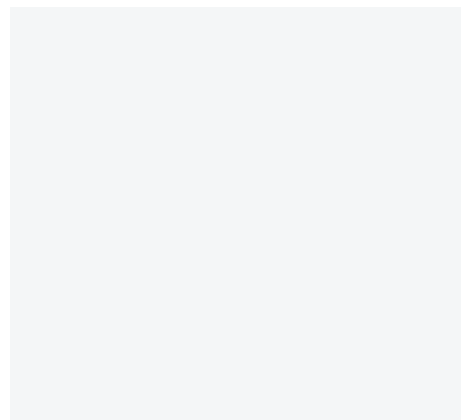
Contratti, Cifa e Confsal firmano il rinnovo del Ccnl intersettoriale: al centro la persona e la crescita aziendale

È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal: la priorità è mettere al centro la persona.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312



È stato rinnovato il **Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal**, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, **firmato di recente**. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della **digitalizzazione**, dell'**intelligenza artificiale** e della **formazione continua**, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto.

Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un **Osservatorio permanente** dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

"Sono soddisfatto – dichiara **Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia** – perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi – prosegue Cafà – auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi





possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto – aggiunge **Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal** – questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l’indennità di qualificazione e l’indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità – conclude Margiotta – figura l’adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell’integrità di ogni lavoratore”.

di Redazione on-line

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

||| mercoledì, 7 Maggio 2025 |||



LO_SPECIALE

Dove la notizia è solo l'inizio[Home](#) | [Politica](#) | [Economia & Finanza](#) | [Attualità](#) | [Mondo](#) | [Digitale](#) | [Società](#) | [Cultura](#) | **ABRUZZOSPECIALE**

NEWS ADN KRONOS

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

(Adnkronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità – conclude Margiotta – figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.



#DIGITALIZZAZIONE

ADNKRONOS

CONTRATTO INTERSETTORIALE
TERZIARIO CIFA CONFSALINTELLIGENZA ARTIFICIALE
ULTIM'ORA

SOSTENIBILITÀ



ACCEDI

PROMO FLASH



adv

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

mercoledì 7 maggio 2025, 08:05

Condividi

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un’ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico.

adv

Il nostro contratto, infatti, prevede l’aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l’indennità di qualificazione e l’indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l’adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell’integrità di ogni lavoratore”.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312



ACCEDI

PROMO FLASH



Lavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confsal



CLICCA SULLA FOTO PER IL VIDEO

EMBED

(Adnkronos) - Un nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro intersettoriale con l'obiettivo di coniugare sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori: è questa l'iniziativa presentata da Cifa e Confsal, protagonisti della firma bilaterale, che introduce principi di completezza e innovazione in settori come terziario, commercio, distribuzione e servizi.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Home / Attualità / Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

LinkedIn Messenger Messenger WhatsApp Telegram Condividi tramite e-mail

(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto - dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia - perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà - auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto - aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal - questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Pubblicato il 7 Maggio 2025

Tags

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita a

ROMA - Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, 'di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda'. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività.

CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni: **LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI** 1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale. **ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE** Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione. **IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)** Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il





principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: - L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; - Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; - La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; - Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312



retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche). **ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE** La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: - Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; - Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; - Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; - Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà. La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it> The post appeared first on Corriere Flegreo .



CORRIERE FLEGREO

Mer 07 Maggio 2025

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Dall'Italia e dal Mondo, Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Pubblicato da: **Redazione-web**

👁 53 📅 07/05/2025





Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

(Adnkronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a



promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

"Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo".

"Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o



dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità – conclude Margiotta – figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".

Segui Corriere Flegreo su [Google News](#)

**CORRIERE FLEGREO**

Questo sito contribuisce alla audience di "Magazine". Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. 32 del 26.04-2005. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@corriereflegreo.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az

ROMA Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un



un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività. **CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA** Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni: **LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI** 1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale. **ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE** Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione. **IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)** Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312



del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno



lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche). **ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE** La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà. La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>



FOTO | VIDEO | Cifa e Confasal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"

FOTO / VIDEO / Cifa e Confasal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"

Lavoro › FOTO | VIDEO | Cifa e Confasal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"



Di Redazione-web

06/05/2025

ROMA – Cifa Italia e Confasal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del



segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, 'di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda'. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività.

CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA

Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze

(determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni:

LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI

1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale.

ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE



Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione.

IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)

Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio.

All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità,

con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la

settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: – L'adozione dei sistemi di gestione della

salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; – Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; – La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; – Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e



relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche).

ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE

La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: – Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; – Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la

copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa;
– Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; – Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà.

La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita a

(Adnkronos) - Siglato il contratto nell'ambito...

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"

Lavoro FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"

Di Redazione-web

06/05/2025

ROMA - Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, 'di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda'. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività.

CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA

Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni:

LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI

1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale.

ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE

Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di



risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione.

IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)

Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: - L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; - Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; - La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; - Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del



lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche).

ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE

La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: - Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; - Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; - Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; - Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà.

La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

Potrebbe interessarti

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

(Adnkronos) È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo. Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità conclude Margiotta figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312



Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Dall'Italia e dal Mondo › Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale



TAGS Economia



Di Redazione-web

07/05/2025

(Adnkronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla

valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti

dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Potrebbe interessarti

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

(Adnkronos) - Il cardinale Raymond Leo...

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Dall'Italia e dal Mondo Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Di Redazione-web

07/05/2025

(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un

evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

"Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo".

"Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".

Potrebbe interessarti



Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

(Adnkronos) - Tra i cardinali presenti...

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Dall'Italia e dal Mondo Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Di

07/05/2025

(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un

evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

"Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo".

"Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".

Potrebbe interessarti



FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita a

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"

Lavoro FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"

Di Redazione-web

Maggio 6, 2025



ROMA - Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, 'di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda'. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività.

CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA

Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni:

LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI

1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale.

ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE

Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale,

prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione.

IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)

Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: - L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; - Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; - La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; - Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria



lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche).

ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE

La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: - Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; - Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; - Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; - Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà.

La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

Potrebbe interessarti



FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"

FOTO / VIDEO / Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"

Lavoro › FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"



Di Redazione-web

06/05/2025

ROMA – Cifa Italia e Confsal, rispettivamente

rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, 'di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda'. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività.

CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCÌPI DELLA COMPLETEZZA

Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della

valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni:

LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI

1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale.

ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE

Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione.

IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)

Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio.

All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità,

con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la

settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: – L'adozione dei sistemi di gestione della

salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; – Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; – La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; – Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e

relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche).

ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE

La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: – Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; – Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la

copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; – Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; – Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà.

La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita a

(Adnkronos) - Giornata di relax per...

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"

Lavoro FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"

Di

06/05/2025

ROMA - Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, 'di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda'. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività.

CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA

Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni:

LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI

1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale.

ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE

Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di



risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione.

IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)

Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: - L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; - Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; - La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; - Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del



lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche).

ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE

La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: - Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; - Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; - Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; - Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà.

La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

Potrebbe interessarti

adv

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale



Roma, 6 mag. (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

"Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico.

Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto - aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Ultimo aggiornamento: mercoledì 7 maggio 2025, 08:05

adv

Lavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confasal



(Adnkronos) - Un nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro intersettoriale con l'obiettivo di coniugare sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori: è questa l'iniziativa presentata da Cifa e Confasal, protagonisti della firma bilaterale, che introduce principi di completezza e innovazione in settori come terziario, commercio, distribuzione e servizi.

Ultimo aggiornamento: giovedì 8 maggio 2025, 18:11

© RIPRODUZIONE RISERVATA

adv

adv

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

[HOME](#) > [FLASH NEWS](#) > Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale



Roma, 6 mag. (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al ...



di Adnkronos

Pubblicato il 7 Maggio 2025 alle 08:15



Roma, 6 mag. (Adnkronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori.

In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna



un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità – conclude Margiotta – figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

ARTICOLI CORRELATI

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo. Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore. Argomenti:



Entra nel mondo di Iride Imprese Italia

SCOPRI DI PIÙ...



Entra nel mondo di Eos consulenza

VISITA IL SITO

DILLO AL QUOTIDIANO

ADNKRONOS

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale



Quotidiano dei Contribuenti • 7 Maggio 2025



(Adnkronos) – Al centro la persona e la crescita aziendale

Source: Adnkronos



Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Home / Attualità / Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

LinkedIn Messenger Messenger WhatsApp Telegram Condividi tramite e-mail

(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto - dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia - perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà - auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto - aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal - questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Pubblicato il 7 Maggio 2025

Tags

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312



Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo. Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale - Gazzetta di Modena

Gazzetta di Modena

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07 maggio 2025 08:10

3 MINUTI DI LETTURA

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07 maggio 2025 08:10

3 MINUTI DI LETTURA

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto - dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia - perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà - auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto - aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal - questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di

qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07 maggio 2025 08:10

3 MINUTI DI LETTURA

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto - dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia - perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà - auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto - aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal - questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di

qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".

Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita aziendale

ROMA Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un



un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività. **CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA** Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni: **LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI** 1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale. **ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE** Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione. **IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)** Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno



lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche). **ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE** La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà. La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

(Adnkronos) È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo. Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità conclude Margiotta figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az

ROMA Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un



un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività. **CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA** Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni: **LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI** 1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale. **ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE** Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione. **IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)** Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312



del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze. IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario. FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo. PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst. PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312



lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche). ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà. La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>


CRONACHE
 DELMEZZOGIORNO

martedì, 6 Maggio, 25



FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"

FOTO / VIDEO / Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"

Lavoro > FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"



Di Redazione-web

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

06/05/2025

ROMA – Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, 'di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda'. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività.

CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA

Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza;

dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni:

LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI

1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale.

ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE

Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione.

IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)

Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il

principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro

straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione

e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: – L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; – Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; – La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; – Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la

retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche).

ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE

La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: – Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più

elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; – Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; – Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; – Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà.

La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

Potrebbe interessarti

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita a

(Adnkronos) - Siglato il contratto nell'ambito...

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"

Lavoro FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"

WhatsApp

06/05/2025

ROMA - Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, 'di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda'. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività.

CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA

Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni:

LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI

1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale.

ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE

Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di



risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione.

IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)

Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: - L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; - Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; - La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; - Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del



lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche).

ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE

La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: - Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; - Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; - Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; - Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà.

La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

Potrebbe interessarti

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az

ROMA Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un



un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività. **CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA** Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni: **LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI** 1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale. **ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE** Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione. **IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)** Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312



del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze. IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario. FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo. PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst. PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno



lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche). ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà. La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az

ROMA Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività. **CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA** Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni: **LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI** 1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale. **ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE** Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione. **IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)** Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione



del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno

lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche). ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà. La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>



Chivassoggi

Edizione locale **ilNazionale.it**

| 07 maggio 2025, 08:05

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Sono soddisfatto - dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto - aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

webinfo@adnkronos.com (Web Info)



CROTONE **N**EW'S

7 Maggio 2025 ore 8:05

FLASH

Tempo di lettura: ⌚ 3m 7s

di Adnkronos



CONDIVIDI



STAMPA

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale



(Adnkronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità,



riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore". —
economywebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Seguici anche sui nostri canali WhatsApp e Telegram



WhatsApp



Telegram

160312





HOME › DALL'ITALIA E DAL MONDO › LAVORO, CIFA E...

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Di [Redazione-web](#)

Maggio 7, 2025

Tempo di lettura 2 minuti



(Adnkronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi



strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità – conclude Margiotta – figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

POSTED BY: REDAZIONE WEB 7 MAGGIO 2025



È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica

e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

(ADNKRONOS)

f SHARE

t TWEET

p PIN

g+ SHARE

◀ Previous post

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

Questo sito contribuisce alla audience di

Il Messaggero.it

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale



(Adnkronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto

intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità – conclude Margiotta – figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.



| 07 maggio 2025, 08:05

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel

pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un’ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l’aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l’indennità di qualificazione e l’indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità -conclude Margiotta - figura l’adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell’integrità di ogni lavoratore”.

webinfo@adnkronos.com (Web Info)



HOME , LAVORO , FOTO | VIDEO...

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: “Al centro la persona e la crescita aziendale”

Di **Redazione-web**

Maggio 6, 2025

Tempo di lettura 9 minuti



ROMA – Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, 'di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda'. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata

all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività.

CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA

Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni:

LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI

1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale.

ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE

Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione.

IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)

Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.



IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti

realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: – L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; – Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; – La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; – Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche).



ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE

La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: – Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; – Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; – Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; – Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà.

La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

L'Italia chiede all'Europa di vietare i cellulari nelle scuole fino ai 14 anni

Redazione-web

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

HomeSezioniLavoro e FormazioneLavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confsal

Lavoro e Formazione

Lavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confsal



Redazione

Maggio 6, 2025 - 17:30



(Adnkronos) - Un nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro intersettoriale con l'obiettivo di coniugare sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori: è questa l'iniziativa presentata da Cifa e Confsal, protagonisti della firma bilaterale, che introduce principi di completezza e innovazione in settori come terziario, commercio, distribuzione e servizi.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. Sono soddisfatto - dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia - perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà - auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo. Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto - aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal - questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore.



FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az

ROMA Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un



un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività. **CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA** Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni: **LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI** 1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale. **ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE** Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione. **IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)** Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312



del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

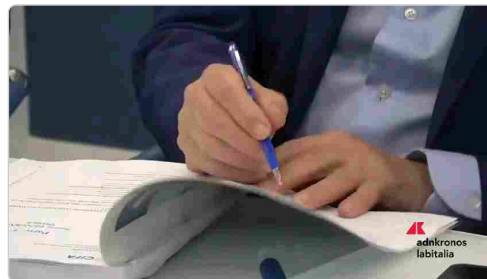
PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno



lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche). **ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE** La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà. La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

Lavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confsal

(Adnkronos) - Un nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro intersettoriale con l'obiettivo di coniugare sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori: è questa l'iniziativa presentata da Cifa e Confsal, protagonisti della firma bilaterale, che introduce principi di completezza e innovazione in settori come terziario, commercio, distribuzione e servizi.



BOLOGNA NOTIZIE

QUOTIDIANO ONLINE DELLA CITTÀ DI BOLOGNA

Top News

Ultima Ora

SEI IN > NOTIZIE BOLOGNA > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura

30



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

CAGLIARI LIVE MAGAZINE

LE NOTIZIE DA CAGLIARI, DALL'ITALIA E
DAL MONDO

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersectoriale

🕒 7 Maggio 2025 👤 Cagliari Live Magazine 📁 Ultim'ora 💬 0



(Adnkronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto - dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore". —economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

mercoledì, Maggio 7

Attualità COVID-19 comunicati Tecnologia Cronaca Nazionale Politica Mondo Cultura eventi
cinema musica letteratura teatro Economia fisco Sport calcio editoriali lettere alla redazione
Redazione



CAGLIARI POST



L'INFORMAZIONE LIBERA E DIRETTA

Attualità ▾ Cronaca ▾ Cultura ▾ Economia ▾ Sport ▾ editoriali lettere alla redazione Redazione

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07/05/2025



 **Read Time:** 2 Minute, 47 Second

(Adnkronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di

EVENTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312



rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità – conclude Margiotta – figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore". —economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)



CINQUECOLONNEMAGAZINE

Specchi & Doppi | Storie | Tendenze | Sommessamente | Campania

Scelti | Le indagini di Mata | Sguardo ad Est | Setteversi e... | Caleidoscopio



7 Maggio 2025

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Scritto da Adnkronos

(Adnkronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma...



(Adnkronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”. “Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità – conclude Margiotta – figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”. —economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

CONDIVIDI

[Ultimissime](#)
[adnkronos](#), [ultimora](#)

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

(Adnkronos) - Il cardinale Raymond Leo Burke rappresenta...

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

DALL'ITALIA E DAL MONDO Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Di Redazione-web

07/05/2025

(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un

evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

"Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo".

"Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".

Potrebbe interessarti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

(Adnkronos) È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo. Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità conclude Margiotta figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore.



Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07 maggio 2025 08:10

3 MINUTI DI LETTURA

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto - dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia - perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà - auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto - aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal - questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di

qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07 maggio 2025 08:10

3 MINUTI DI LETTURA

 Roma, 6 mag. (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto - dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia - perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà - auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto - aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal - questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di

qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".

SCEGLI L'EDIZIONE

Sassari

Alghero

Cagliari

Nuoro

Olbia

Oristano

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07 maggio 2025 08:10

3 MINUTI DI LETTURA

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto - dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia - perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà - auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto - aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal - questo nuovo testo contrattuale offre ai

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".



Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Roma, 6 mag. (Adnkronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità – conclude Margiotta – figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

[Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale]

[Sfoggia il giornale di oggi](#) SEZIONI**L'Edicola**Accedi [Registrati](#) [Home](#) [Agenzie di stampa](#)

AGENZIE DI STAMPA

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

di [Adnkronos](#)

(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





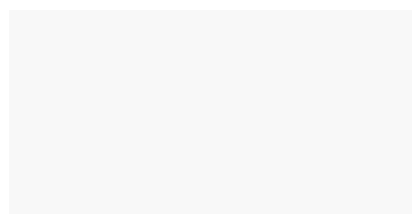
(Adnkronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

[Consigliati per te](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un’ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l’aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l’indennità di qualificazione e l’indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità – conclude Margiotta – figura



l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".

ARGOMENTI

CORRELATI

India attacca il Pakistan, "raid contro siti terroristici": 26 morti

7 MAGGIO 2025

Elezione nuovo Papa, via al Conclave: chi è il cardinale Peter Turkson

7 MAGGIO 2025

Elezione nuovo Papa, via al Conclave: chi è il cardinale Mario Grech

LAVORO, CIFA E CONFSAL FIRMANO IL CCNL INTERSETTORIALE

Inserito da Redazione | 7 Mag, 2025 | Ultim'ora | 0 ● | ★★★★★



Tempo di lettura: 2 minuti

(Adnchronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA

nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore". —
economiaeinfo@adnkronos.com (Web Info)



Redazione

Lsd sta per Last smart day, ovvero ultimo giorno intelligente, ultima speranza di una fuga da una cultura ormai completamente omologata, massificata, banalizzata. Il riferimento all'acido lisergico del nostro padre spirituale, Albert Hofmann, non è casuale, anzi tutto parte di lì perché LSDmagazine si propone come cura culturale per menti deviate dalla televisione e dalla pubblicità. Nel concreto il quotidiano diretto da Michele Traversa si offre anzitutto come enorme contenitore dell'espressività di chiunque voglia far sentire la propria opinione o menzionare fatti e notizie al di fuori dei canonici mezzi di comunicazione. Lsd pone la sua attenzione su ciò che solletica l'interesse dei suoi scrittori, indipendente dal fatto che quanto scritto sia popolare o meno, perciò riflette un sentire libero e sincero, assolutamente non vincolato e mosso dalla sola curiosità (o passione) dei suoi collaboratori. In conseguenza di ciò, hanno spazio molteplici interviste condotte a personaggi di sicuro spessore ma che non trovano spazio nei salotti televisivi, recensioni di gruppi musicali, dischi e libri non riconosciuti come best sellers, cronache e resoconti di sport minori, fatti ed iniziative locali che solitamente non hanno il risalto che meritano. Ma Lsd è anche fuga dal quotidiano, i vari resoconti dai luoghi più suggestivi del pianeta rendono il nostro magazine punto di riferimento per odeporetti lettori.



➔ [Entra nel Canale Telegram per rimanere aggiornato!](#)

CONDIVIDERE:



VALUTARE:



< PRECEDENTE

PROSSIMO >

[Elezione nuovo Papa, via al Conclave: chi è il cardinale Stephen Brislin](#)

[Elezione nuovo Papa, via al Conclave: chi è il cardinale Pierbattista Pizzaballa](#)

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

(Adnkronos) È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo. Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità conclude Margiotta figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore.





PRIMA PAGINA

24 ORE

VIDEO

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

ECONOMIA



07/05/2025 08:05 | AdnKronos @Adnkronos



Roma, 6 mag. (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione

oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".

LEGGI ANCHE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312



Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Telegram

(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori.

In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto - dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia - perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà - auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto - aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal - questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore". - (Web Info)

Tags



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az

ROMA Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un



un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività. **CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA** Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni: **LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI** 1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale. **ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE** Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione. **IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)** Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione

del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno

lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche). ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà. La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az

ROMA Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività. **CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA** Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni: **LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI** 1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale. **ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE** Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione. **IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)** Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione



del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno



lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche). **ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE** La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà. La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

Roma: Cifa-Confsal firmano Ccnl, al centro persona e crescita aziendale

🔍 Dentro Salerno 📅 6 Maggio 2025 📁 Mondo



Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente **Andrea Cafà** e del segretario generale **Angelo Raffaele Margiotta**, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, 'di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda'.

A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla

sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività.

Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività.

Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni:

- 1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale;
- 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le externalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari;
- 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale.

Le norme generali della **seconda parte**, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una **contestualizzazione settoriale**. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa.

Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione.

Nel **valorizzare la formazione come leva di crescita professionale**, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale.

Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale.

Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì **forme di flessibilità** in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%.

Grande importanza, inoltre, data alla **formazione professionalizzante** di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale:

– L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico;

– Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli

infortuni sul lavoro;

– La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui;

– Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'**articolo 36** della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una **retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto**. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora.

Il **divieto di discriminazione retributiva** di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva.

Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali.

Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche.

La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni.

Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche).

La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti).

Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede:

– Forme di **welfare previdenziale**: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria;

– Forme di **welfare sanitario**: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa;



- Forme di **welfare solidale**: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance;
- Forme di **welfare sociale**: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà.

La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a temperare le **esigenze di produttività, competitività e crescita** delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere.

La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico.

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az

ROMA Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un



un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività. **CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA** Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni: **LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI** 1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale. **ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE** Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione. **IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)** Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno



lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche). ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà. La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az

ROMA Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un



un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività. **CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA** Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni: **LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI** 1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale. **ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE** Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione. **IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)** Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312



del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno



lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche). ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà. La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

(Adnkronos) È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo. Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità conclude Margiotta figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore. economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)



//
NEWS

Economia

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

di Adnkronos 07-05-2025 - 08:05



recenti

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario



Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

Le Rubriche

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni



economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".

di **Adnkronos** 07-05-2025 - 08:05



Commenti

[Leggi la Netiquette](#)



Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Adnkronos | 1 | 31 minuti fa

Economia - Al centro la persona e la ...

[Leggi la notizia](#)

Organizzazioni: confsal cifa

Tags: ccnl intersettoriale lavoro



Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



il nostro network

LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ

Italiaonline.it Fusione Note legali Privacy Cookie Policy Aiuto Segnala Abuso



Imperia

SCOPRI ALTRE CITTÀ

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale



Condividi



Invia



È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa - Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante,...

[Leggi tutta la notizia](#)

Sanremo news.it | 07-05-2025 08:21

Search...

Search

Rinnovo del Ccn intersettoriale terziario cifa-confsal con focus su sicurezza, digitale e welfare

[Ultime Notizie](#)
[Località](#)

Il contratto collettivo nazionale del lavoro Terziario, firmato da Cifa e Confsal, rinnova tutele su sicurezza, parità di genere, welfare e digitalizzazione, con aumenti salariali e un Osservatorio sull'intelligenza artificiale.

[Turismo](#)
[Food](#)

by Sara Gatti 7 Maggio 2025

[Lifestyle](#)


Il nuovo contratto collettivo nazionale del lavoro per il settore Terziario, firmato da Cifa e Confsal, aggiorna le tutele su sicurezza, parità di genere, digitalizzazione e salari, promuovendo un ambiente lavorativo moderno, sicuro e inclusivo. - Gaeta.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

Il **contratto collettivo nazionale del lavoro** intersettoriale del settore **Terziario**, firmato da **Cifa** e **Confsal**, si aggiorna in linea con l'accordo interconfederale recente. Questo rinnovo guarda sia al miglioramento delle condizioni dei lavoratori sia alla crescita delle imprese, con speciale attenzione alla **sicurezza**, alla valorizzazione delle competenze e all'adozione di nuove tecnologie. Il nuovo testo riflette l'esigenza di tutelare chi lavora, inserendo strumenti moderni che accompagnano la trasformazione digitale e organizzativa del comparto.

Priorità per il benessere e la tutela dei lavoratori nel terziario

La centralità del lavoratore resta il punto focale del nuovo contratto, considerando che produttività e competitività delle aziende dipendono da condizioni dignitose di lavoro. Questo accordo rafforza le tutele su vari fronti, dalla sicurezza alla parità di genere, passando per il **welfare aziendale** e l'impegno verso pratiche sostenibili. Sono riconosciute le esigenze di un sistema di tutele che operi in modo integrato, garantendo un ambiente di lavoro che protegga la salute e rispetti la persona.

Sicurezza sul lavoro e parità di genere

I capitoli dedicati alla sicurezza sul lavoro puntano a migliorare gli strumenti di prevenzione e controllo, con particolare riguardo ai rischi emergenti. Sul fronte della parità, il contratto introduce misure che favoriscono l'equità tra uomini e donne, contrastando discriminazioni di qualsiasi tipo nei luoghi di lavoro. Il welfare aziendale riceve una spinta importante per accompagnare lavoratori e famiglie con servizi concreti. Anche l'attenzione alla sostenibilità si fa strada con indicazioni precise su pratiche responsabili.

Digitalizzazione e intelligenza artificiale come leve per il lavoro moderno

Nel testo contrattuale emerge una visione attenta all'innovazione tecnologica. Vengono valorizzate la **digitalizzazione** e la formazione continua come chiavi per rendere la forza lavoro pronta ai cambiamenti, accompagnando imprese e dipendenti nella transizione digitale in corso. La presenza sempre più diffusa di sistemi di **intelligenza artificiale** spinge a un approccio regolato e consapevole.

Osservatorio sull'intelligenza artificiale

Per vigilare sull'uso dell'intelligenza artificiale in azienda è stato istituito un **Osservatorio permanente**, con il compito di monitorare e supportare l'introduzione di questi strumenti. L'obiettivo è assicurare il rispetto delle leggi nazionali ed europee e, soprattutto, la tutela della persona che lavora. Questo organismo controlla che l'IA venga integrata senza compromettere diritti o condizioni di lavoro, proteggendo chi la utilizza ogni giorno.

Aumento salariale e novità nel sistema delle indennità

Il contratto porta con sé un incremento delle retribuzioni, superando i parametri di altri accordi considerati leader nel settore. **Andrea Cafà**, presidente di **Cifa Italia**, sottolinea come *questa tornata rappresenti una svolta normativa ed economica, grazie anche ai servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal*. Il riconoscimento economico punta a ridurre gap con altri contratti e a valorizzare i ruoli con maggiori tutele.

Novità per commercio e turismo

Tra le novità risaltano clausole esclusive per lavoratori del **commercio** e **turismo**, come l'indennità di qualificazione e quella per il preposto. **Angelo Raffaele Margiotta**, segretario generale della **Confsal**, evidenzia come *queste previsioni delineino un nuovo modello contrattuale che non distingue fra i diversi settori, mettendo al centro la persona e le sue esigenze reali*. Gli aumenti riguardano minimi salariali ma includono anche queste forme di compenso aggiuntive che tutelano ruoli specifici.

Rafforzamento della sicurezza e tutela della dignità sul luogo di lavoro

Il contratto dedica ampia attenzione alla **salute** e **sicurezza** nei luoghi di lavoro come elemento imprescindibile per il rispetto della dignità dei lavoratori. Si prevedono misure concrete per garantire ambienti protetti e in linea con le normative vigenti. La tutela della persona diventa il fil rouge che lega ogni disposizione, assicurando un presidio costante contro situazioni pericolose o discriminazioni.

Protocolli e formazione per un ambiente sicuro

Gli enti sottoscrittori intendono consolidare un sistema che non lasci spazio a carenze o negligenze, intervenendo con protocolli precisi e formazione adeguata. La sicurezza non resta più un concetto astratto, ma assume una valenza pratica e quotidiana, che coinvolge lavoratori e imprese. Tutto ciò si traduce in un contratto che vuole accompagnare il settore terziario in una fase delicata e complessa, garantendo diritti e doveri bilanciati.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

(Adnkronos) È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo. Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità conclude Margiotta figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore.



Lavoro, Cifa e Confasal firmano il Ccnl intersettoriale

07
MAG

0



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confasal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confasal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confasal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confasal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confasal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di





lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore". —
economywebinfo@adnkronos.com (Web Info)

 adnkronos, ultimora

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

AdnKronos » Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Pubblicato il

7 Maggio 2025

(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto - dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia - perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà - auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto - aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal - questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore". ---economywebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Redazione Rete55

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az

ROMA Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un



un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività. **CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA** Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni: **LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI** 1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale. **ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE** Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione. **IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)** Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312



del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312



lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche). **ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE** La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà. La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az

ROMA Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un



un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività. **CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA** Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni: **LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI** 1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale. **ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE** Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione. **IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)** Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312



del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno



lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche). **ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE** La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà. La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

 7 Maggio 2025 08:16

Lavoro, Cifa e Confasal firmano il Ccnl intersettoriale

Maggio 7, 2025 Notizie Internazionali

(Adnkronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confasal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confasal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei



contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore". —economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

HOME

NOTIZIE

VIDEO

RTV LIVE

GUIDA TV

CONTATTI



LAVORO, CIFA E CONFSAL FIRMANO IL CCNL INTERSETTORIALE

Autore webinfo@adnkronos.com (Web Info) | mer, 07 maggio 2025 08:05



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e

l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

"Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo".

"Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Home » Notizie da Adnkronos » Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

7 Maggio 2025

LinkedIn Email



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto - dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia - perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà - auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto - aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal - questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore". - (Web Info)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

Rinnovo CCNL Terziario Cifa-Confsal: tutele rafforzate, digitalizzazione e IA a supporto dei lavorat

Il rinnovo del CCNL intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal rappresenta una tappa fondamentale del percorso di modernizzazione e di crescita del comparto, orientato non solo al miglioramento dei livelli economici, ma anche al rafforzamento della sicurezza e delle tutele per ogni lavoratore. Tale aggiornamento, realizzato in linea con l'Accordo Interconfederale recentemente sottoscritto, valorizza l'importanza di un approccio integrato che coniuga innovazione, digitalizzazione e benessere individuale. Una visione a 360 gradi Nel nuovo testo contrattuale si ribadisce il principio centrale secondo cui la persona e il suo benessere rappresentano fattori indispensabili per incrementare la produttività e la competitività delle imprese. La centralità del lavoratore si traduce in interventi mirati a garantire condizioni di lavoro adeguate e a promuovere lo sviluppo delle competenze, ponendo le basi per un ambiente lavorativo sicuro e proiettato al futuro. Il documento prevede una serie di novità che spaziano dalla sicurezza sul lavoro alla parità di genere, dal welfare aziendale alle tematiche della sostenibilità. Un'attenzione particolare viene dedicata anche alla digitalizzazione, passando per l'intelligenza artificiale e l'importanza della formazione continua. Queste tematiche sono considerate essenziali per condividere un nuovo paradigma contrattuale in grado di sostenere sia i lavoratori che le imprese nel contesto della trasformazione tecnologica e organizzativa in atto. Focus su innovazione e tutela Il rinnovo non si limita a incrementare i livelli retributivi, ma introduce misure strategiche per garantire il rispetto delle normative vigenti sia a livello europeo che nazionale. Un Osservatorio permanente, frutto dell'iniziativa delle parti sociali Cifa Italia e Confsal, si occuperà di monitorare l'adozione e l'uso degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti produttivi. Questo strumento innovativo assicurerà che il ricorso a tali tecnologie avvenga sempre nel pieno rispetto dei diritti del lavoratore, rafforzando il quadro normativo e garantendo una transizione responsabile e sicura. La contrattazione punta a valorizzare il ruolo formativo degli strumenti digitali e a promuovere una costante attività di aggiornamento, elemento fondamentale per il successo dell'impresa e per il perseguimento di una maggiore competitività. Allo stesso tempo, le nuove disposizioni rappresentano un traguardo significativo nel quadro delle evoluzioni normative, che riconoscono il legame indissolubile tra innovazione tecnologica e tutela dei lavoratori. Posizioni autorevoli e riflessioni condivise Da parte di Cifa Italia, Andrea Cafà ha espresso soddisfazione per il rinnovo, evidenziando come il nuovo contratto si distingua per un rafforzamento delle tutele e per l'incremento dei livelli retributivi, superando quelli dei cosiddetti contratti leader. Il presidente ha sottolineato l'importanza di valutare i risultati delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi per meglio evidenziare i vantaggi offerti dalla nuova formulazione, riaffermando il valore della bilateralità nel determinare standard contrattuali elevati. Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal, ha evidenziato come il nuovo testo offra condizioni economiche favorevoli e tutele innovative, quali l'indennità di qualificazione e quella per il preposto. Le misure adottate tracciano un percorso che mira a rafforzare la contrattazione collettiva, garantendo un insieme organico di norme applicabili a tutti i lavoratori, a prescindere dal settore di appartenenza. Le nuove disposizioni, nate da un percorso di confronto e analisi, rappresentano una risposta concreta alle esigenze di un mercato in continua evoluzione, dove il benessere individuale contribuisce direttamente alla crescita aziendale. Nel contesto attuale, in cui le trasformazioni tecnologiche impongono rapide e radicali mutamenti, il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è visto come un tassello imprescindibile per sostenere la dignità e l'integrità di ogni lavoratore.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

| 07 maggio 2025, 08:05

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un’ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l’aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l’indennità di qualificazione e l’indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità -conclude Margiotta - figura l’adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell’integrità di ogni lavoratore”.

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Sharing is caring! (Adnkronos) È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo. Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità conclude Margiotta figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore. economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

Ultimi articoli

Salmo ci racconta il suo "Ranch"

7 Maggio 2025



THE SOUNDCHECK

Check the News

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

di Staff Mag 7, 2025

Condividi su

(Adnkronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori



tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità – conclude Margiotta – figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore". —economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Condividi su

[Home](#) > [AdnKronos](#) > [Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale](#)

AdnKronos

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

7 Maggio 2025



Roma, 6 mag. (AdnKronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

"Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue

Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l’indennità di qualificazione e l’indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità – conclude Margiotta – figura l’adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell’integrità di ogni lavoratore”.

[Articolo precedente](#)

Conclave, come si farà chiamare il nuovo Papa? Chi sceglie e perché

ARTICOLI CORRELATI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

(Adnkronos) È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo. Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità conclude Margiotta figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore. economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)



L'impresa al
centro
Benvenuti

[HOME](#) > Adnkronos Ultim'ora > Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Condividi Aggiungi ai preferiti Stampa Pdf

Adnkronos Ultim'ora - 07/05/2025 08:05:00

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312



Roma, 6 mag. (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".



Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Adnkronos Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale Roma, 6 mag. (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo. Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore. Condividi su



Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Di **ADN Kronos** - 7 Maggio 2025

5



Tempo di lettura: 2 minuti

(Adnkronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori.

In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

"Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore". —economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

ADNKRONOS ULTIMORA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

VETRINA TV



CRONACA

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

📅 Maggio 7, 2025 👤 0 commenti 🔖 adnkronos, ultimora

(Adnkronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività

delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore". —economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Condividi:



FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az

ROMA Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività. **CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA** Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni: **LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI** 1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale. **ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE** Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione. **IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)** Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno

lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche). **ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE** La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà. La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>



FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az

ROMA – Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, 'di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda'. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività.

CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA

Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni:

LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI

1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale.

ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE

Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il



Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione.

IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)

Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione



partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: – L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; – Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; – La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; – Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst. **PIENA**

ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche). **ECCO LE**

FORME DI WELFARE PREVISTE La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: – Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; – Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; – Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; – Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà.

La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità



organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico. Le notizie del sito DIRE sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

[FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312



Home > Attualità > FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al...



Attualità

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"

Di Admin - 6 Maggio 2025

3 0

ROMA – Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersectoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, 'di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda'. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in



azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività.

CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA

Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni:

LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI

1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale.

ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE

Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di



lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione.

IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)

Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da



subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: – L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; – Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; – La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; – Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche).

ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE

La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono



come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: – Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; – Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; – Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; – Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà.

La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

TAGS FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: "Al centro la persona e la crescita aziendale"

FOTO | VIDEO | Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale: Al centro la persona e la crescita az

ROMA Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersettoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un



un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le aziende: nel primo caso, l'introduzione di innovative tutele giuridiche e il riconoscimento di vantaggiose clausole economiche; nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività. **CONTRATTAZIONE DI QUALITÀ CHE PERSEGUE I PRINCIPI DELLA COMPLETEZZA** Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni: **LE NORME GENERALI DELLA PRIMA SI ARTICOLANO IN TRE SEZIONI** 1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale. **ECCO COSA DISCIPLINANO LE NORME GENERALI DELLA SECONDA PARTE** Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione. **IL CCNL RECEPISCE IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)** Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312



del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

IL CCNL PREVEDE DIVERSE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

FLESSIBILITÀ IN INGRESSO PER PROMUOVERE POLITICHE OCCUPAZIONALI Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.

PREVENZIONE PARTECIPATA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

PIENA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno



lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche). **ECCO LE FORME DI WELFARE PREVISTE** La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà. La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

[Home](#) > [Attualità](#) > [Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale](#)

Attualità

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Di Admin - 7 Maggio 2025

7 0

(Adnkronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per



il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

"Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo".

"Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".

TAGS

Cifa e Confsal firmano Il Ccnl Intersettoriale

lavoro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

[Articolo precedente](#)[Articolo successivo](#)

160312



Skip to main content



Il mio abbonamento



Scarica e leggi gratis su app



Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

7 MAGGIO 2025

Roma, 6 mag. (Adnkronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici



esercizi -prosegue Cafà- auspicio che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l’indennità di qualificazione e l’indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità – conclude Margiotta – figura l’adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell’integrità di ogni lavoratore”.



Skip to main content



Il mio abbonamento

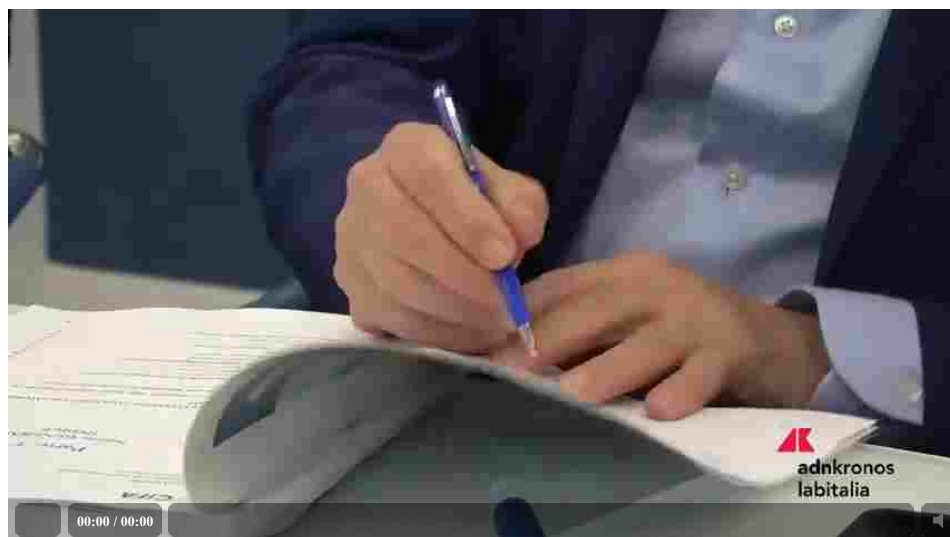


Scarica e leggi gratis su app



Lavoro, firmato nuovo contratto intersettoriale Cifa-Confsal

6 MAGGIO 2025



Un nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro intersettoriale con l'obiettivo di coniugare sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori: è questa l'iniziativa presentata da Cifa e Confsal, protagonisti della firma bilaterale, che introduce principi di completezza e innovazione in settori come terziario, commercio, distribuzione e servizi.



Seguici anche su Google News

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

(Adnkronos) È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo. Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità conclude Margiotta figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore.



Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale adnkronos -

(Adnkronos) È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla

valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo. Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità conclude Margiotta figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore.





mercoledì, Maggio 7, 2025 Ultimo: Assoutenti, Adusbef,



BASILICATA POLITICA PRIMO_PIANO PUGLIA

Cifa-Confsal firmano il Contatto collettivo nazionale di Lavoro Intersectoriale

07/05/2025 REDAZIONE

Visite Articolo: 89

Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersectoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, 'di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda'.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le nel secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività.

Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività.

Il Ccnl si articola in due parti: la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni:

- 1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale;
- 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari;
- 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale.

Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa.

Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di



risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione.

Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale.

Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze.

Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale.

Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%.

Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo.



L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale:

- L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico;
- Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui;
- Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora.

Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva.

Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa,

consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali.

Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche.

La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni.

Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche).

La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti).

Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede:



- Forme di welfare previdenziale: un sistema di previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria;
- Forme di welfare sanitario: un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa;
- Forme di welfare solidale: servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance;
- Forme di welfare sociale: accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà.

La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere.

La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico.

UBIORA Elezione nuovo Papa, via al Conclave: chi è il cardinale Pierbattista Pizzaballa - Elezione nuovo



Ecoseven » Flash News » Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

LAVORO, CIFA E CONFSAL FIRMANO IL CCNL INTERSETTORIALE

Publicato in **Flash News**.

Condividi questo articolo:



(Adnkronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità – conclude Margiotta – figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore". –
economywebinfo@adnkronos.com (Web Info)

ALTRI ARTICOLI CONSIGLIATI PER TE:



LAVORO

BENESSERE



[Ecoseven](#) » [Flash News](#) » [Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale](#)

LAVORO, CIFA E CONFSAL FIRMANO IL CCNL INTERSETTORIALE

Publicato in **Flash News**.

Condividi questo articolo:



(Adnkronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità – conclude Margiotto – figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore". –
economywebinfo@adnkronos.com (Web Info)

ALTRI ARTICOLI CONSIGLIATI PER TE:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

ENTI LOCALI *online*

Cerca...


[NOTIZIE](#) ▾ [EVENTI](#) ▾ [ABBONAMENTI](#) ▾ [CHI SIAMO](#) ▾ [LOGIN AREA UTENTI](#) ▾

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

Maggio 7, 2025

(Adnkronos) – È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

"Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo".

"Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".

Seguici sui social:



Centro Studi Enti Locali

Siamo al fianco di Enti e realtà pubbliche e private.

Scopri come possiamo aiutarvi


L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

(Adnkronos) È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo. Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità conclude Margiotta figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore.



ITALIA E MONDO e Mondo>Lavoro, Cifa e Confasal f...

Lavoro, Cifa e Confasal firmano il Ccnl intersettoriale

7 maggio, 2025 - 06:10

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confasal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente. Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro. Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confasal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona. "Sono soddisfatto - dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia - perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confasal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confasal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà - auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo". "Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto - aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confasal - questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cifa-Confsal firmano Ccnl: al centro persona e crescita aziendale

Roma. Cifa Italia e Confsal, rispettivamente rappresentate dal presidente Andrea Cafà e del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno formalizzato la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Intersectoriale (Terziario, Commercio, Distribuzione, Servizi, Turismo e Pubblici Esercizi) con l'obiettivo, si legge in un comunicato, di dar vita a un sistema equo e inclusivo in cui sviluppo delle imprese e qualità della vita dei lavoratori procedano di pari passo, rafforzandosi a vicenda. A precedere questo momento mesi intensi di concertazione fra le parti stipulanti, che hanno portato alla stesura di un Ccnl caratterizzato da un ampliamento dei diritti e delle tutele, una maggiore valorizzazione dei profili e delle competenze professionali e una sempre più estesa applicazione dei principi della bilateralità e del welfare in azienda, con importanti e significative ricadute positive sia per i lavoratori sia per le imprese. In secondo, invece, un modello innovativo di contrattazione collettiva di qualità orientata all'inclusione, alla sostenibilità e al benessere, con il vantaggio di poter attrarre i migliori talenti e di trattenere in azienda risorse umane competenti a beneficio della crescita e dell'incremento della produttività. Una contrattazione di qualità che persegue i principi della completezza, proponendo un'articolazione esaustiva e chiara di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: dalla costituzione all'estinzione; dell'omogeneità, prevedendo una regolamentazione uniforme per tutti i lavoratori, in ogni settore produttivo di appartenenza; dell'innovazione, introducendo istituti innovativi diretti a garantire una disciplina del rapporto; della valorizzazione e centralità delle competenze (determinanti per lo sviluppo professionale di ciascun lavoratore) puntando sulla formazione continua come strumento per la crescita e la competitività. Il Ccnl si articola in due parti la prima raccoglie le norme di carattere generale che riguardano i principi contrattuali e i sistemi di tutela e benessere del lavoratore, applicabili a tutti i settori; la seconda, in continuità con la prima, raggruppa le norme che hanno carattere settoriale e che disciplinano aspetti particolari di alcuni istituti contrattuali sulla base delle peculiarità dei diversi processi produttivi e delle prassi contrattuali che caratterizzano tutti i settori del terziario (Commercio e Distribuzione, Servizi, Turismo, Pubblici Esercizi). Nello specifico, le norme generali della prima si articolano in tre sezioni: 1) La prima disciplina l'articolazione e la funzione della contrattazione collettiva di lavoro, le relazioni sindacali e in particolare la partecipazione dei lavoratori, la libertà e l'attività sindacale; 2) La seconda disciplina le varie tipologie contrattuali, le norme specifiche per i quadri, la classificazione e inquadramento del personale, la struttura del trattamento economico le esternalizzazioni, le norme di comportamento e disciplinari; 3) La terza disciplina la contrattazione come politica attiva del lavoro, bilateralità e sistema di welfare contrattuale, congedi, permessi e aspettative; la tutela della maternità e della genitorialità; la tutela contro le discriminazioni e limiti ai poteri datoriali; la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il patto di responsabilità sociale aziendale. Le norme generali della seconda parte, invece, completano e dettagliano le norme generali, integrandole attraverso una contestualizzazione settoriale. In particolare, disciplinano: strumenti della bilateralità e contribuzioni; profili professionali impegnati nel singolo settore e relativo inquadramento nei livelli; minimi salariali tabellari ed elementi retributivi aggiuntivi, le norme integrative per la sicurezza, regimi orari e altri aspetti dell'organizzazione aziendale e della prestazione lavorativa. Il Ccnl introduce l'istituto del preavviso attivo, in sostituzione del preavviso ordinario, quale misura innovativa di politica attiva del lavoro. Esso è pensato per accompagnare il lavoratore, nei casi di risoluzione del rapporto per giustificato motivo oggettivo, in un percorso finalizzato alla ricollocazione professionale, prima ancora della cessazione effettiva del rapporto di lavoro stesso. In questo periodo, della durata di 90 giorni, il datore di lavoro, previo consenso del lavoratore, comunica all'Ente Bilaterale di riferimento la disponibilità del profilo professionale, attivando così una rete di segnalazione verso le imprese aderenti al sistema di bilateralità. Il lavoratore, durante questo tempo, può usufruire di permessi retribuiti per sostenere colloqui di selezione, partecipare a percorsi formativi o intraprendere azioni di riqualificazione. Nel valorizzare la formazione come leva di crescita professionale, il Ccnl recepisce il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf), stabilendo un'equivalenza tra livelli di inquadramento e titoli di studio. All'interno di questo impianto, prende forma il principio di qualificazione, secondo cui un più elevato grado di istruzione del lavoratore corrisponde a una prestazione di maggiore qualità, con benefici diretti per i processi produttivi e la competitività aziendale. Per valorizzare concretamente tale principio, il contratto riconosce un'indennità di qualificazione ai lavoratori in possesso, o che conseguano, un titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per il proprio livello contrattuale. Il sistema di classificazione del personale previsto dal Ccnl si fonda su fattori e criteri innovativi di





professionalità. A partire da questi elementi, la classificazione prevede una progressione unica articolata su sette livelli di professionalità, costruita su una scala crescente di autonomia e responsabilità, coerente con il Quadro Europeo delle Qualifiche (Eqf) e con declaratorie omogenee. I profili professionali sono definiti in coerenza con la classificazione CP 2021 e l'Atlante del Lavoro e raccolti in un apposito repertorio, che costituisce uno strumento trasparente per aziende e lavoratori, utile a favorire il corretto inquadramento e la valorizzazione delle competenze. Il Ccnl prevede inoltre diverse forme di flessibilità organizzativa per incrementare la capacità produttiva e la competitività aziendale. Fra queste l'adozione di diverse misure che permettano di ottimizzare, da un lato, l'utilizzo delle risorse tecnologiche e, dall'altro, la gestione delle risorse umane, con una programmazione dell'orario di lavoro e delle prestazioni lavorative secondo molteplici regimi orari e diverse tipologie di turnazione, che vada incontro alle variazioni di intensità dell'attività produttiva e che rispetti la media settimanale dell'orario normale contrattuale. Prevista, inoltre, l'esigibilità del lavoro straordinario fino a 100 ore, compensato con le maggiorazioni retributive dovute per i giorni feriali e per i giorni festivi. Fra le novità introdotte la settimana corta, ovvero la possibilità di distribuire la produzione e l'orario di lavoro su 4 giorni per complessive 36 ore settimanali, a parità di salario. Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così formulato da Cifa Italia e Confsal, garantisce altresì forme di flessibilità in ingresso per promuovere politiche occupazionali, che vedono la forma di contratto a tempo indeterminato come quella privilegiata nel rapporto di lavoro e quella a tempo determinato come transitoria, con un numero di contratti a termine stipulabile per ogni azienda pari al 20%. Grande importanza, inoltre, data alla formazione professionalizzante di primo ingresso per i lavoratori privi di esperienze e competenze per il ruolo, della durata estendibile fino a 18 mesi e con un regime economico ridotto. Questa misura, che si pone come valida alternativa all'apprendistato (pur prevedendo le tre forme di apprendistato professionalizzante, per la qualifica, per l'alta formazione), è finalizzata a offrire sin da subito al lavoratore senza esperienza un'occupazione stabile, a fronte della condivisione con lo stesso di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche per il suo profilo. L'impegno condiviso delle parti stipulanti è sulla prevenzione partecipata per la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di promuovere una maggiore consapevolezza in materia, incentivando l'implementazione di idonee misure di prevenzione e protezione. Si evidenziano i seguenti aspetti realizzati attraverso il supporto del sistema bilaterale: L'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, oltre che la diffusione e asseverazione dei Mog, avvalendosi a tal fine del sistema bilaterale e in particolare dell'organismo paritetico; Una formazione integrativa a quella prevista dalla norma per lavoratori, Rls e datori di lavoro, nella consapevolezza che essa costituisca una delle principali misure per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; La valorizzazione di un'importante figura come quella del preposto attraverso la formazione e un doveroso riconoscimento per le responsabilità che ricadono su di lui; Il potenziamento del ruolo dei rappresentanti della sicurezza territoriale a supporto delle aziende rientranti nell'ambito geografico di competenza, attraverso la costituzione di una rete di Rlst. Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dà piena attuazione all'articolo 36 della Costituzione, secondo cui ai lavoratori deve essere riconosciuta una retribuzione sufficiente e comunque proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Le tabelle salariali individuano pertanto un livello retributivo minimo, definito come retribuzione oraria lorda per il livello iniziale di inquadramento professionale, in misura non inferiore a 8 euro, con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la soglia dei 9 euro lordi l'ora. Il divieto di discriminazione retributiva di genere è accompagnato dall'impegno del datore di lavoro a favorire azioni positive, volte a realizzare l'uguaglianza nel regime retributivo e un sistema di monitoraggio della certificazione della parità retributiva. Il Ccnl disciplina, inoltre, la retribuzione premiale riconoscendo una forma di salario accessorio a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi, sulla base di criteri oggettivi e relativi indicatori, quali: l'innovazione, la produttività, l'assiduità, la qualità, l'efficienza. La retribuzione premiale rappresenta uno strumento importante per favorire la competitività e la produttività dell'impresa, consentendo al lavoratore e all'azienda di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali. Nell'ambito del sistema di permessi per motivi di salute sono adeguatamente tutelate le malattie gravi e in particolare le malattie oncologiche. La maternità e la paternità sono adeguatamente coperte con la puntuale regolamentazione di tutti i congedi e i permessi previsti dalla norma ed è garantita la piena retribuzione con il concorso di un'indennità corrisposta dall'azienda. Anche a ciascun nonno lavoratore è riconosciuto un congedo di 10 giorni per collaborare nel supporto ai propri nipoti fino all'età di 12 anni. Contro questo fenomeno viene fissato il limite di 10 certificazioni brevi (non considerando quelle dovute per malattie gravi o per disfunzioni fisiologiche). La contrattazione collettiva di Cifa-Confsal è l'unica che ha aumentato le tutele rispetto agli standard legali nelle ipotesi di licenziamento ingiustificato intervenuto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 15 dipendenti). Le parti stipulanti riconoscono come diritto contrattuale forme di welfare erogate come prestazioni, servizi e attività di tipo sanitario, previdenziale, sociale, solidale e aziendale. In particolare il Ccnl prevede: Forme di welfare previdenziale: un sistema di



previdenza complementare volontario, al fine di assicurare al lavoratore un livello adeguato di tutela pensionistica e livelli di copertura previdenziale più elevati, integrando la previdenza (di base) obbligatoria; Forme di welfare sanitario : un contributo a carico del datore di lavoro per la copertura di piani di assistenza sanitaria integrativa; Forme di welfare solidale : servizi di assistenza psicologica e familiare, assistenza agli anziani, prestazioni di baby-sitting, e tutti quei servizi di assistenza alla persona per migliorare il work-life balance; Forme di welfare sociale : accordi di partnership con enti e associazioni che si occupano di situazioni di svantaggio e difficoltà. La firma del Ccnl da parte di Cifa Italia e Confsal mira a contemperare le esigenze di produttività, competitività e crescita delle imprese con le esigenze di tutela, benessere e sicurezza dei lavoratori, offrendo alle aziende flessibilità organizzativa e in ingresso e alle persone un sistema completo di tutele giuridiche e sicurezza sul lavoro, nonché di misure economiche a sostegno del reddito e del benessere. La piattaforma contrattuale Cifa-Confsal si sviluppa all'interno del quadro di riferimento delineato dall'Accordo Quadro Interconfederale, che consolida l'impegno condiviso dalle parti nell'affermazione di un moderno e avanzato modello di relazioni sindacali incentrato sul confronto e sul dialogo costruttivo fra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori. Un modello che non solo tutela i diritti e promuove la crescita professionale, ma che mira anche a coniugare benessere lavorativo e sostenibilità sociale con le esigenze di produttività e competitività del sistema economico. Settore alimentare/Rinnovato il contratto collettivo nazionale di CIFA-CONFESAL Roma, 25 gennaio. Sottoscritto oggi a Roma il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le PMI del settore alimentare. Firmato dalla confederazione datoriale CIFA, dalla confederazione sindacale CONFESAL e dalla federazione sindacale Fesica-CONFESAL, il contratto è valido per il triennio economico e normativo 2024-2027. Può In "ATTUALITA' - CRONACA" Lavoro, Cifa-Confsal: sottoscritto accordo economico integrativo contratto Ict Roma. Garantire condizioni contrattuali adeguate a tutelare il potere di acquisto e il benessere dei lavoratori e a creare, al contempo, un contesto favorevole alla crescita e allo sviluppo delle imprese. È quanto confermano con il loro impegno le Confederazioni Cifa e In "ATTUALITA' - CRONACA" Lavoro, Cifa-Confsal: sottoscritto accordo economico integrativo contratto Ict Roma. Garantire condizioni contrattuali adeguate a tutelare il potere di acquisto e il benessere dei lavoratori e a creare, al contempo, un contesto favorevole alla crescita e allo sviluppo delle imprese. È quanto confermano con il loro impegno le Confederazioni Cifa e Confsal In "NEWS"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

LANCIO DI AGENZIA

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura

152

da **Adnkronos**

(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

ARGOMENTI

attualità, prima pagina, adnkronos



Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un’ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l’aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l’indennità di qualificazione e l’indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l’adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell’integrità di ogni lavoratore”.

**vivere abruzzo**

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE ABRUZZO > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

vivere assisi

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE ASSISI > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

vivere avellino

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE AVELLINO > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

vivere **avezzano**

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE AVEZZANO > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.



vivere belluno

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE BELLUNO > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

vivere calabria

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE CALABRIA > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.



LANCIO DI AGENZIA

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

LANCIO DI AGENZIA

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

vivere catanzaro

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE CATANZARO > **ATTUALITÀ**LANCIO DI AGENZIA
LANCIO DI AGENZIA

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

LANCIO DI AGENZIA

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.



Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE CORIGLIANO-ROSSANO > **ATTUALITÀ**LANCIO DI AGENZIA
LANCIO DI AGENZIAvivere **calabria**
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

ARGOMENTI

attualità, prima pagina, adnkronos

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

vivere Genova

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE GENOVA > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

vivere **liguria**
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

vivere **giulianova**

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE GIULIANOVA > **ATTUALITÀ****vivere** **abruzzo**
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.



Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale



3' di lettura

Vivere Italia
 07/05/2025 - (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

"Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo".

I 3 Articoli più letti della settimana

"Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore".

da **Adnkronos**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.



vivere matera

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE MATERA > **ATTUALITÀ****vivere basilicata**
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.



vivere merano

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE MERANO > **ATTUALITÀ**

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale



3' di lettura

Vivere Italia 07/05/2025 - (Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

"Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi -prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e

il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

da **Adnkronos**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

vivere oristano

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE ORISTANO > **ATTUALITÀ**

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.



vivere padova

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE PADOVA > **ATTUALITÀ**

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.



Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

vivere **pescara**

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE PESCARA > **ATTUALITÀ**

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

vivereperugia

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE PERUGIA > **ATTUALITÀ**

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

vivere piemonte

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE PIEMONTE > **ATTUALITÀ**

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

viverepotenza

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE POTENZA > **ATTUALITÀ****vivere basilicata**
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

vivere puglia

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE PUGLIA > **ATTUALITÀ**

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

vivere **riccione**

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE RICCIONE > **ATTUALITÀ**

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.



Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

vivere sicilia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE SICILIA > **ATTUALITÀ**

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

vivere torino

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE TORINO > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

vivere piemonte
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

vivere trapani

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE TRAPANI > **ATTUALITÀ**

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

vivere trentino
alto adige

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE TRENTINO ALTO ADIGE > **ATTUALITÀ**

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.

“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

vivere trieste

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE TRIESTE > **ATTUALITÀ**

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

vivere vercelli

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE VERCELLI > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

vivere piemonte
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

vivere verona

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE VERONA > **ATTUALITÀ**

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Sono soddisfatto -dichiara Andrea Cafà, presidente della confederazione Cifa Italia- perché il rinnovo del contratto intersettoriale del Terziario Cifa-Confsal segna un'ulteriore evoluzione della nostra contrattazione collettiva, sia sotto il profilo normativo, per effetto del riconoscimento di maggiori tutele, anche attraverso i servizi offerti dalla bilateralità Cifa-Confsal, sia sotto il profilo economico. Il nostro contratto, infatti, prevede l'aumento dei livelli retributivi, superando le soglie dei cosiddetti contratti leader. Alla luce del rinnovo del contratto intersettoriale relativo ai settori del commercio, terziario, distribuzione, servizi e pubblici esercizi - prosegue Cafà- auspico che gli esiti delle analisi comparative tra i diversi contratti collettivi svolte negli ultimi mesi possano essere integrati e rivalutati. Ritengo, infatti, impari e penalizzante un confronto effettuato fra un contratto appena rinnovato dopo cinque anni di proroga e il nostro, che in quel periodo era ancora in fase di rinnovo”.

“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.

Lavoro, Cifa e Confsal firmano il Ccnl intersettoriale

07.05.2025 - h 08:05

3' di lettura



(Adnkronos) - È stato rinnovato il Ccnl intersettoriale del settore Terziario Cifa-Confsal, sulla scia già tracciata dall'Accordo Interconfederale, firmato di recente.

Un'evoluzione importante, orientata alla qualità e all'innovazione oltre che al benessere dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze, alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla crescita delle imprese. La priorità si conferma essere la centralità della persona nella consapevolezza che la produttività e la competitività delle imprese sono strettamente collegate alle condizioni di benessere dei lavoratori. In particolare, il nuovo impianto contrattuale rafforza gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro, parità di genere, welfare aziendale e sostenibilità, riconoscendo l'importanza di un approccio integrato che definisca un moderno sistema di tutele per il lavoro.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della formazione continua, considerati elementi strategici per accompagnare lavoratori e imprese nella transizione tecnologica e organizzativa in atto. Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale e la sua sempre più diffusa applicazione nel contesto aziendale hanno spinto le parti sociali Cifa Italia e Confsal a promuovere la creazione di un Osservatorio permanente dedicato con funzioni di assistenza e monitoraggio sull'adozione e l'impiego degli strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale nei contesti di lavoro. In particolare, l'Osservatorio vigilerà sul corretto utilizzo di tali dispositivi, assicurandosi che l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e organizzativi avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, a livello sia europeo sia nazionale e soprattutto nel pieno rispetto della persona.



“Esprimo piena soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto -aggiunge Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal- questo nuovo testo contrattuale offre ai lavoratori del commercio e del turismo tutele e condizioni economiche fra le più favorevoli del settore, superiori anche rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di riferimento, non solo in termini di minimi tabellari, ma anche per la presenza di clausole esclusive e innovative per il comparto, come l'indennità di qualificazione e l'indennità per il preposto. Diamo avvio a un nuovo paradigma di contrattazione di qualità che prevede un insieme organico di norme e tutele che devono valere per tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore o dalla specificità delle attività svolte, riconoscendo la piena centralità della persona. Fra le nostre priorità - conclude Margiotta - figura l'adozione di misure concrete per il rafforzamento del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a sostegno della dignità e dell'integrità di ogni lavoratore”.